

Vienna 29 Marzo 1816.

Signor Baloubino.

Dietro a quanto in V. ho esposto, ho jeri
 ora osservata la parte, e trovo, che non s'adatta al mio registro M.
 sale, e per adattarla V. Bisognava il tempo materiale, perchè scritto
 è desso per un basso profondo, quindi io non sono, e quale M.
 relli mi vuol far passare a Milano l'istesso Morelli mi parlo
 di quest'Opera, nel caso che si dovesse fare sul Corso della Stagione,
 io non risposi, e mi Credetti, che fosse la parte del Partimento
 Mi dicemmo sabato alle due pomer., e mi incubio subito partire,
 rispondendo alle mie inchieste, che dovea partire i Hayes, e
 che trovandosi ancora indisposta avea destinato M., nulla di-
 cendomi che questa premura era, perchè ^{mi} avea scritto, che io era
 pronto subito d'andare in bene colle parte di sopra nell'Ornani,
 perchè se ciò mi avesse ripetuto, io gli avrei risposto, che detta
 parte non s'adatta al mio registro, che io non l'ho mai fatta,
 e che per adattarla, e farla V. Bisognava il tempo indispen-
 sabile almeno di 10. o dodici giorni, dipoi che dovendo Can-
 tare in questo Teatro che non sa di io mi sia, non accostentire
 perchè non volea mio intrarre dispiacere.

Signor Baloubino non si tratta che io sono restio
 per l'atto mio, perchè io ho dato prove al Signor Morelli, di
 quel che ne posso fare, sono in Obbligo di fare, come nell'Opera di
 Ricci, come nella Sonnambula che lui stesso alla Seconda
 rappresentazione ordinò che s'alzasse la Caratona perchè
 la prima sera i assenti sensibilmente ch'era basso per M.

Io non posso fare questa parte, e Volendo Servire Voi e Merelli, dovri accomodarmi, e poi avere il tempo indispensabile per Mettere a Memoria, trattandosi che della parte si Compone di tutti pezzi Concertati, che per Mettere a Memoria ha bisogno delle lunghe prove.

Stimate Signore che io ho tutto il dolo possibile per Servirmi come fare a Merelli, con la Voglia Servire e fare i Vostri interessi, ma non Voglio compromettere la riputazione, ne perche la vostra professione tutta si Compone nell'Opinione, e quando questa e Compromessa, caddo Povero, e inutile, io non Voglio per prima Opera presentarmi davanti a questo intelligentissimo Pubblico con quella che voi e Merelli desiderate. La Cantero e appresso per Servirmi, analgrado che non e per Me, e il Pubblico potra forse Comparsi dopo Merelli inteso in Voi Opera come La Linda, che e S. Carlo e Napoli, e alle Scalo a Milano si ha fruttato qualche dode.

Ho scritto la presente per via di colpo, e salutandomi mi dichiaro

Vostro Servo
Giuseppe Federico Benvenuto





Al Signore
Signor Carlo Balotino

Vienna

+ in quel giorno e